

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

~~COPIA/ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 48

Categoria V Classe II

---

---

**OGGETTO: Relazione sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ex art. 30, comma 4, legge 488/1999.**

---

---

L'anno **2013** il giorno **2** del mese di **aprile** alle ore **16,00** nel Comune suddetto e nella casa Comunale.

Premesso che con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 gennaio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 36 del 12.02.2013, il Consiglio comunale di Grumo Nevano è stato sciolto e la dott.ssa **Maria Pia De Rosa**, Vice Prefetto, è stata nominata Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge;

Il Commissario Straordinario, dott.ssa **MARIA PIA DE ROSA**, con l'assistenza del Segretario comunale dott. **AMEDEO ROCCO**:

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto:

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

Con i poteri della Giunta comunale di cui all'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

**D E L I B E R A**

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Relazione istruttoria – Dott. Raffaele Campanile.

**Oggetto:** Relazione sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ex art. 30, comma 4, legge 488/1999.

**Premesso:**

Che l'art. 30, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ( legge finanziaria dell'anno 2000 ) dispone, fra l'altro, che le giunte regionali e provinciali nonché quelle dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti presentano una relazione al Consiglio allegata al bilancio di assestamento e rendono conto dei risultati acquisiti con una relazione allegata al bilancio consuntivo;

**Vista** la relazione del Responsabile del Settore Finanziario dott. Raffaele Campanile sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno;

**Ritenuto** di dover relazionare al Consiglio Comunale sui risultati acquisiti in ordine al patto di stabilità interno;

### PROPONE

Di approvare la allegata relazione sui risultati acquisiti in ordine al patto di stabilità interno da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale e da allegare al Conto del Bilancio 2012;

Di dare atto che questo Comune ha rispettato per l'anno 2012 gli obiettivi posti dalla legge 183/11 così come si evince dalla allegata relazione e dall'allegato modello " Certif. 2012 " di certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2012, inviato al Ministero dell'Economia e Finanze.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 29 - 3 - 2013

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE  
dott. Raffaele Campanile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi 29 - 3 - 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO  
dott. Raffaele Campanile

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Provincia di Napoli)

## Relazione sui risultati acquisiti in ordine al patto di stabilità interno

L'art. 30, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 ( legge finanziaria dell'anno 2000) dispone, fra l'altro, che le giunte regionali e provinciali nonché quelle dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti presentino una relazione, allegata al bilancio consuntivo, sul grado di raggiungimento dell'obiettivo del disavanzo in relazione all'attuazione del patto di stabilità interno.

### I. IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 28, comma 1, legge 23 dicembre 1998, n. 448 ( legge finanziaria dell'anno 1999) prevede che:

*"Nel quadro del federalismo fiscale le regioni, le province autonome, le province, i comuni e le comunità montane concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica che il Paese ha adottato con l'adesione al patto di stabilità e crescita, impegnandosi ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo.*

La norma succitata indica due precisi obiettivi per gli enti locali:

- 1) ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese;
- 2) ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo.

Fra i due obiettivi, il primo è ritenuto un "obiettivo primario", al raggiungimento del quale sono associati un sistema premiante ed eventuali sanzioni nel caso di mancato raggiungimento dello stesso.

Il secondo obiettivo, invece, riferito al rapporto tra residuo debito / PIL, è ritenuto un obiettivo derivato" e come tale non è associato ad alcun sistema sanzionatorio, a meno che l'ente, non usufruisca della possibilità di restituire anticipatamente il residuo debito contratto con la Cassa DD.PP. senza pagare alcuna penalità ex art. 28, comma 3, della legge 23 Dicembre 1998, n. 448 e non rispetti gli impegni assunti con l'apposito piano finanziario quinquennale di rientro del debito.

Per tali motivi la presente relazione prende in considerazione solamente il primo obiettivo relativo al disavanzo, così come peraltro previsto dalla combinata lettura degli artt. 2 e 4 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

La quantificazione dell'obiettivo del disavanzo è stabilita innanzitutto a livello macroeconomico dalle leggi n. 448/98, n. 488/99, n. 388/00, n. 448/01 come modificato dall'art. 3 del decreto legge 22/02/02, n. 13, n. 289/02, n. 311/04, 266/05, n. 296/06, n. 244/07, n.133/08, come modificato dalla legge 203/08, n. 122/2010, n. 220 del 13/12/2010 e legge n. 183/2011.

La novità più significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità 2012 è rappresentata dall'introduzione di un meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità. In particolare, il comma 2 dell'art. 20 del D.L. n. 98 del 2011, ha disposto che gli obiettivi del patto di stabilità interno, a decorrere dall'anno 2012, siano attribuiti ai singoli Enti Locali in base alla virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri: 1) rispetto del patto di stabilità interno; 2) autonomia finanziaria; 3) equilibrio di parte corrente; 4) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2012,2013 e successivi, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2006-2008, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo per una percentuale fissata per i predetti anni dal comma 2 del richiamato art. 31 della legge di stabilità 2012. Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo di competenza mista non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.L. 78/2010 ( art. 31, comma 4 ).

Come per gli anni scorsi, dal saldo valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità, sono escluse alcune voci di entrata e di spesa quali: calamità naturali, grandi eventi, risorse provenienti dall'U.E. etc.

Per la quantificazione dell'obiettivo specifico del Comune di Grumo Nevano si rinvia al paragrafo successivo in ossequio alle disposizioni contenute nelle circolari del Ministero del Tesoro n. 11 del 12 marzo 1999, n. 4 del 4 febbraio 2000, n. 11 del 26/02/2002, n. 7 del Ministero dell'Economia e Finanze del 4/2/2003, n.

5 del 3/2/2004, n. 4 dell' 8/2/2005, n. 8 del 17/02/2006, n. 12 del 22/02/2007, n. 8 del 28/02/2008, n. 2 del 27/01/2009, n.15 del 30/03/2010, n. 11 del 6/04/2011 e n. 5 del 14/02/2012.

Bisogna osservare preliminarmente che gli obiettivi da raggiungere riguardano sia la gestione di competenza cioè accertamenti ed impegni di competenza di parte corrente , che la gestione di cassa ovvero gli incassi ed i pagamenti della gestione di competenza e della gestione dei residui di parte capitale.

Il fatto che gli obiettivi del patto di stabilità interno siano espressi in termini di cassa (incassi e pagamenti) e le previsioni di bilancio siano, invece, espresse in termini di competenza finanziaria (accertamenti e impegni) pone non pochi problemi di lettura del bilancio preventivo in relazione alla necessità di capire se servano o meno, durante l'anno, azioni correttive per poter raggiungere gli obiettivi ed i premi derivanti dalla normativa del patto di stabilità interno. Tali problematiche sono comunque affrontate nel successivo paragrafo relativo alla situazione specifica del nostro Comune.

## **2. LA SITUAZIONE DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO IN RELAZIONE AL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO NELL'ANNO 2012**

Sulla base delle regole di calcolo finanziario in sintesi sopraindicate, l'obiettivo programmatico 2011 di competenza mista del Comune di Grumo Nevano è : € 912.000,00

Le informazioni sui flussi di competenza e cassa derivanti dal monitoraggio che tutte le province ed i comuni con più di 5.000 abitanti devono attuare secondo le prescrizioni di cui alla circolare del Ministero dell'economia e Finanze n. 5/2012, evidenziano la seguente situazione effettiva dell'anno 2012:

- Saldo finanziario di competenza mista al 31/12/2012 € 2.200 ( dati in migliaia di euro );
- Si allega il modello " Certif. 2012 " inviato al Ministero dell'Economia e Finanze.

**Dai dati in esso riportati si evince il rispetto dei limiti degli obiettivi programmatici del saldo finanziario in termini di competenza mista al 31/12/2012.**

## **3. Le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno**

In caso di mancato rispetto del patto 2012, ai sensi della Legge n. 183/2011, art. 31, comma n. 26, l'Ente Locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- 1) è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;
- 2) ha l'obbligo di impegnare spese correnti in misura non superiore all'importo medio dell'ultimo triennio;
- 3) il divieto di accendere mutui;
- 4) non può ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- 5) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale ovvero di sottoscrivere contratti di servizio che siano elusivi di assunzioni;
- 6) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza agli Amm/ri Locali con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/06/2010.

Grumo Nevano, li 25/03/2013.

Patto di stabilità interno 2012 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011

(Legge n. 183/2011 e Decreto Legge n. 16/2012)

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE  
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2012**

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2013

**COMUNE GRUMO NEVANO**

VISTO il decreto n. 0020386 del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 giugno 2012 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2012 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 0053363 del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 luglio 2012 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2012 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2012;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2012 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO FINANZIARIO 2012</b>		
		<b>Competenza mista</b>
1	<b>ENTRATE FINALI</b> (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	12.758
2	<b>SPESE FINALI</b> (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	10.558
3=1-2	<b>SALDO FINANZIARIO</b>	2.200
4	<b>SALDO OBIETTIVO 2012</b>	912
5	<b>SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2012</b> (art. 4-ter, comma 2, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2011) di cui al comma 6, articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7=5-6	<b>SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2012 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE</b> (o, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per pagamenti di impegni già assunti al 31 dicembre del 2011). Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012	0
8=4+7	<b>SALDO OBIETTIVO 2012 FINALE</b>	912
9=3-8	<b>DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE</b>	1.288

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2012 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2012 NON È STATO RISPETTATO

LUOGO

IL PRESIDENTE / IL SINDACO

*[Firma]*

ORGANO DI VISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

*[Firma]*



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA  
(Dott. R. CAMPANILE)

*[Firma]*

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

f.to dott.ssa Maria Pia De Rosa

IL SEGRETARIO COMUNALE

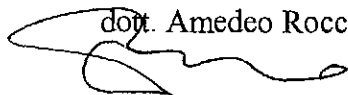
f.to dott. Amedeo Rocco

---

PER COPIA CONFORME: 04/04/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Amedeo Rocco



---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 04/04/2013

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/04/2013

[ ] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Amedeo Rocco**